Anno CXXXIV, N. 47. Trieste, mercoledì 20 febbraio 1918.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u e per la Germania Corone 44.—.

Gli Uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa, Telef. N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

# L'OSSERVATORE TRIESTINO

## PARTE NON UFFICIALE

### La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

#### La guerra con l'Italia.

**Vienna,** 19 febbraio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. Sul Piave e nel territorio del Monte Asolone s'ebbe una viva azione delle artiglierie.

Il Capo dello Stato maggior generale."

#### Alla fronte orientale.

**Vienna,** 19 febbraio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Fronte orientale. Truppe del gruppo d'esercito del generale Linsingen hanno occupato Luck senza combattimento.

Il Capo dello Stato maggior generale."

#### Nell'Ucraina.

**Vienna,** 18 febbraio. Il Quartiere della stampa comunica:

La rivolta inscenata dai massimalisti nella Repubblica ucraina va prendendo tutte le forme d'una vera guerra di bande, nella quale la rapina e il saccheggio costituiscono lo scopo precipuo, mentre la lotta contro la Rada non serve che ad ammantare politicamente il resto. L'intiero moto si svolge in sostanza lungo le ferrovie e le strade più importanti. Lungo quelle linee gli avanzi delle truppe russe fatti bande brigantesche attendono ai fatti propri scorrazzando per il ricco paese che tiene ancora in serbo considerevoli quantità del raccolto del 1914 e mettendo tutto a sacco e a fuoco. E' un segno dei tempi che le orde massimaliste si servano a preferenza dei treni blindati e degli automobili corazzati portati dalla fronte russa e che per tal modo bene spesso guadagnino rapidamente terreno.

I combattimenti in se non costano per lo più che poche perdite. Se s'imbattono in forze superiori, i rivoltosi sgombrano di regola il terreno alla lesta.

Purtroppo le truppe ucraine della fronte erano già ai tempi dello Zar così sparpagliate che il raccogliere grandi corpi è per la Rada, nelle presenti condizioni, altrettanto difficile quanto congiunto a perdita di tempo.

Per tal modo le orde massimaliste riuscirono, nominatamente nel nordovest del paese, a impadronirsi d'importanti linee ferroviarie, di stazioni e località, mentre l'aperta campagna è da loro poco molestata e resta in massima parte fedele alla Rada.

Purtroppo anche Kiev è stata funestata dalle devastazioni delle „truppe del Soviet." La presa di quella città ad opera del colonnello russo Muraviev rappresenta manifestamente una delle poche grandi azioni dei rivoltosi.

Alla fronte ucraina continua la smobilitazione delle truppe russe: la bassa forza abbandona a frotte le trincee e se ne torna in fretta alle proprie case. Anche i corpi ucraini, indeboliti dal congedo di numerose classi, marciano verso l'interno del paese.

Il regime del terrore dei rivoltosi grava pesantemente sul popolo ucraino ed è logicamente oggetto della massima e più intensa attenzione anche nelle potenze centrali. Negli ultimi giorni le condizioni del nordovest della giovane Repubblica non ammettevano che vi si assistesse più a lungo da spettatori inerti.

Le truppe del gruppo d'esercito Linsingen, nuclei germanici, dando ascolto agli appelli al soccorso contro i russi, hanno iniziato oggi l'avanzata nella zona di Kovel.

**Amsterdam,** 18 febbraio. La „Exchange Tel. Company" ha da Pietroburgo che la Guardia Bianca di Kiev ha cacciato la Guardia Rossa dal suo arsenale. Un 1500 uomini furono uccisi, fucilati tutti i membri del Comitato rivoluzionario di Kiev.

Le truppe dei Soviet, fra le quali anche ucraini, attaccano adesso gli ufficiali e cadetti della Guardia Bianca. L'esercito dell'Alexeiev avrebbe preso l'offensiva e vinto la battaglia di Voronež. Quella città sarebbe accerchiata dai cosacchi. Il numero dei morti da ambe le parti si calcola a 3000.

**Vienna,** 19 febbraio. Un membro della Delegazione ucraina che trovasi a Vienna ha dichiarato a un redattore della „Neue Freie Presse" che nella lotta contro i massimalisti tutti gli ucraini sono uni'i, ben sapendo che il dominio dei massimalisti sarebbe la rovina. Il delegato afferma che lo scopo principale dei massimalisti è quello di togliere agli ucraini il raccolto del paese e che vorrebbero procedere brutalmente anche nell'Ucraina come nel resto della Russia. La Ucraina invece si attiene al solo possibile e raggiungibile e non ha punto voglia di correr dietro a sogni irrealizzabili. Essa intende di mantenere rapporti di buon vicinato con l'Austria-Ungheria, con la Germania e con i loro alleati.

Quanto al paese di Cholm il delegato ha detto che le pretese dei polacchi sono esagerate, ma che gli ucraini vogliono mostrarsi condiscendenti anche in tale questione e lasciare alla popolazione di Cholm di manifestare mediante plebiscito a quale Stato voglia appartenere, premesso però che ritornassero prima nel territorio di Cholm i numerosi contadini ucraini, internati o cacciati dai russi o che si trovano nell'esercito russo.

**Berlino,** 18 febbraio. („Wolff"). In un radiogramma da Scitomir il Governo ucraino stigmatizza il nuovo zarismo devastatore dei massimalisti che si sfoga solo contro il popolo ucraino, benchè siasi costituito in repubblica sociale e democratica.

**Pietroburgo,** 19 febbraio. A Charkov giungono forti reparti della Guardia rossa. Il generale Ardely sarebbe stato trasportato ferito a Taganrog. Il Comitato rivoluzionario prende energiche misure contro i saccheggi a Charkov.

#### Sui teatri di guerra della Germania.

**Berlino,** 19 febbraio. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

Teatro occidentale. (Gruppo principe ereditario Ruperto). Incursioni notturne del nemico al bosco di Houthoulst furono respinte. A oriente di Ypres e da ambe le parti della Scarpe si ebbero iersera più intensi combattimenti di artiglieria.

(Gruppo Principe ereditario germanico). Sul Canale fra la Oise e la Aisne reparti di fanteria operarono esplorazioni con buon esito. A sudest di Tahure compagnie badesi e turingiche si spinsero contro le trincee restate il 13 febbraio in mano al nemico e ne riportarono 125 prigionieri. Davanti a forti contrattacchi nemici il guadagno di terreno fu riabbandonato.

In combattimento aereo furono abbattuti ieri 7 aeroplani nemici. Il primotenente Loerzer riportava la sua 21.a vittoria aerea, il tenente Udet e il tenente Kroll riportavano la loro ventesima.

Teatro orientale. Truppe germaniche sono entrate iersera a Dünaburg. Non v'incontrarono che scarsa resistenza. Il nemico era in massima parte fuggito. Aveva preparato le cose per far saltare i ponti sulla Düna, ma non vi riuscì. Da ambe le parti della Luck le nostre divisioni vanno avanzandosi e hanno occupato Luck senza combattimento.

Dagli altri teatri della guerra niente di nuovo.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

**Berlino,** 18 febbraio. Sera. (Ufficiale). Alla fronte verso la Grande Russia le ostilità sono ricominciate oggi alle 12 meridiane. Avanzandoci su Dünaburg, siamo giunti senza colpo ferire alla Düna.

Chiamate in soccorso dall'Ucraina nella sua aspra lotta contro i russi, le nostre truppe hanno iniziato l'avanzata dalla parte di Kovel.

#### La nuova guerra dei sottomarini.

**Berlino,** 19 febbraio. La „Wolff" comunica:

Nelle acque bloccate alla costa occidentale inglese un nostro sottomarino affondò cinque piroscafi della complessiva portata di 23.500 tonn., fra i quali un piroscafo inglese da passeggeri di circa 13.000 tonnellate.

#### Trattative di pace con la Rumenia

**Vienna,** 19 febbraio. Il Governo rumeno ha espresso il desiderio di venire a conferenze preliminari con rappresentanti della Quadruplice alleanza per una eventuale conclusione della pace. A questo scopo il ministro degli esteri conte Czernin si recherà nei prossimi giorni in Rumenia dove giungeranno anche delegati degli altri alleati.

In sede competente, però, le viste d'una conclusione della pace vengono giudicate con pessimismo, perchè le notizie qui pervenute fanno comprendere che la Rumenia non è punto matura per la pace, ma nutre tuttora vaste aspirazioni che pare risoluta a sostenere anche in avvenire con la forza delle armi, ove non riuscisse a ottenere il suo intento in via di trattative.

**Berlino,** 18 febbraio. Singoli giornali recano che le trattative con la Rumenia per la conclusione della pace non sarebbero state ancora intavolate, ma s'inizierebbero probabilmente il 22 febbraio. Per quel giorno il segretario di Stato Dr. Kühlmann si recherebbe a Focsani.

#### In Francia.

**Parigi,** 18 febbraio. („Havas") Oggi è stato arrestato il senatore Humbert.

**Berna,** 18 febbraio. Il Governo francese propone alla Camera di trasformare in definitivi i crediti provvisori per il 1917. Le spese di quell'anno ascendono così a 40.825 milioni.

#### In Inghilterra.

**Londra,** 18 febbraio. Le spese militari per l'anno 1918-19 sono calcolate sulla base di 5 milioni di uomini.

#### Dalla Russia.

**Pietroburgo,** 17 febbraio. (Ag. tel. piet.) Sono prive d'ogni fondamento le voci della presa di Voroneš ad opera di truppe del generale Alexeiev. Nella città regna calma perfetta. Alla stazione di Kamenskaja si combatte.

**Amsterdam,** 18 febbraio. L'„Exchange Tel. Company" informa che il Governo siberiano ha intimato alle truppe dei Soviet di abbandonare i distretti siberiani. I cosacchi minacciano Krasnojarsk.

**Stoccolma,** 18 febbraio. L'„Agenzia tel. piet. ha da Mosca la notizia che il generale Kaledin si è suicidato a Novocerkask. Gli succede il generale Naserov.

L'„Ag. tel. piet." dice non ancora confermata la notizia che i rumeni abbiano preso Kisciney, ma che poderose forze nemiche sono concentrate nel territorio del Dniester.

La guerra civile nel Caucaso settentrionale sarebbe finita.

**Stoccolma,** 13 febbraio. Il Governo russo ha abolito tutti i posti di catechista di tutte le confessioni.

Le truppe spedite ad Astrachan hanno sconfitto i cosacchi e ora il potere è nelle mani dei Soviet.

Cita è stata presa dalle truppe rivoluzionarie.

#### Nella Finlandia.

**Stoccolma,** 18 febbraio. I combattimenti in Finlandia tornano ad inasprirsi, avendovi i russi spedito considerevoli rinforzi, fra i quali artiglieria leggera e pesante. Neanche lo sgombero delle isole Aland procede liscio. Domenica vi si svolsero aspri combattimenti fra russi e Guardia bianca. Soldati ucraini occuparono Sveaborg. Il comandante degli ucraini ha dichiarato che essi intendono di reprimere la rivolta russa. Gli ucraini minacciano di bombardare la flotta, se i marinai prendono parte ai disordini.

#### Ufficio per l'alimentazione del popolo.

(B) **Vienna,** 19 febbraio. Con sovrana risoluzione dell'11 corr. l'Imperatore ha nominato il consigliere ministeriale del Ministero del commercio Dr. Giovanni Löwenfeld-Russ caposezione nell'organico dell'Ufficio per l'alimentazione del popolo.

#### La situazione perlamentare.

(B) **Vienna,** 18 febbraio. Secondo l'accordo preso nell'odierna conferenza dei capigruppo della Camera dei deputati nella seduta di domani il Governo presenterà l'esercizio provvisorio la cui prima lettura verrà posta all'ordine del giorno della seduta di mercoledì. La seduta di domani sarà breve. Nella discussione dell'esercizio provvisorio primo oratore sarà un deputato del Gruppo polacco.

La giornata d'oggi è stata consacrata a riunioni di vari partiti, nominatamente dei socialisti e del gruppo polacco, e a conferenze del Presidente dei ministri con vari capipartito.

In seno al Gruppo polacco il Presidente ha comunicato che i ministri polacchi, ministro per il culto e l'istruzione Cviklinski e ministro per la Galizia Tvardovski, hanno presentato le loro dimissioni al Presidente dei ministri.

#### Consiglio dell'Impero.

(B) **Vienna,** 19 febbraio. (Camera dei deputati) Aperta la seduta, si dà lettura dell'interpellanza sulle trattative di pace con la Russia e sulla pace con l'Ucraina.

L'aula e le tribune sono gremite.

Il Ministro delle finanze presenta l'esercizio provvisorio per il periodo dal 1. marzo al 30 giugno 1918.

Prende quindi la parola il presidente dei ministri Dr. cavaliere de Seidler e dichiara che sulla situazione estera parlerà nella discussione dell'esercizio provvisorio. Per oggi farà la seguente dichiarazione sulle condizioni nel nordest:

Nella pace con l'Ucraina due momenti sono di particolare importanza: in primo luogo tutte le disposizioni del trattato formano un tutto indivisibile, così che le concessioni dell'una parte dipendono dall'adempimento degl'impegni dell'altra. Ora gl'impegni assunti dall'Ucraina consistono precipuamente nel metterci a disposizione quanto le sopravanza di prodotti economici. (Applausi). Da questa disposizione ci attendiamo un sollievo alle condizioni della vita nella Monarchia mediante la fornitura di granaglie e altri viveri dall'Ucraina (interruzioni). E' fuor di dubbio che le scorte di grano della Ucraina sono senza confronto maggiori della quantità che può essere da noi trasportata in questo momento. Gli accordi sono presi e si spera che le forniture ci torneranno utili ancora nel presente anno economico. La Ucraina ha tutto l'interesse a fornirci granaglie, perchè altrimenti sono nulle le parti del trattato che contemplano le nostre concessioni.

Naturalmente non dobbiamo dimenticare che la Russia e anche l'Ucraina sono perdosse dalla guerra civile e che straordinarie sono le difficoltà dei trasporti. Secondo le ultime informazioni pervenute al Ministro degli esteri l'anarchia in Russia è in continuo crescendo (interruzioni). Regna il caos, la lotta di tutti contro tutti. Il nostro scopo di fare quanto è umanamente possibile per procacciare all'eroica nostra popolazione gli inoltri di viveri che a buon diritto domanda e che si è ben meritata con le lunghe privazioni e la costante resistenza (vivi applausi e battimani). Se e in qual misura vi riusciremo, è impossibile predire. Se non vi si riesce, cadono anche le altre disposizioni del trattato e non resta altro vantaggio che la fine dello stato di guerra con l'Ucraina e con il Governo di Pietroburgo (applausi e interruzioni).

L'altro punto importante è la clausola relativa al paese di Cholm. Con una dichiarazione interpretativa firmata ieri si stabilisce che Cholm non viene incorporato nella Ucraina, ma la sua sorte viene stabilita da una Commissione mista secondo il principio etnografico e uditi i postulati della popolazione (vivi applausi; interruzioni dei polacchi). La Commissione può tracciare il confine anche a oriente della linea contemplata nel trattato. Della Commissione faranno parte anche polacchi in ugual numero. Altra soluzione non era possibile.

Noi abbiamo adottato per i territori occupati il principio del diritto di autodeterminazione e lo abbiamo riconosciuto ai popoli della Lituania, Curlandia e Polonia. Logicamente ugual diritto hanno anche gli ucraini. I signori del Gruppo polacco non possono negare che una gran parte del governatorato di Cholm è abitata anche da ucraini e che anche questi hanno diritto di essere ascoltati (vivi applausi e battimani).

Primo dovere dell'i. e r. Governo era quello di conseguire la pace (applausi, interruzioni, rumori). Quanto si è fatto a Brest Litovsk è la pace per il popolo e i popoli della Monarchia non l'avrebbero mai capita se avessimo respinto la possibilità di ricevere granaglie solo per assegnare intieramente alla Polonia il governatorato di Cholm. Quale sarebbe stata la risposta, se il Ministro degli esteri fosse venuto a comunicare di avere mandato a rotoli la pace perchè non voleva concedere alla parte ucraina del governatorato di Cholm il diritto di essere ascoltata come la parte polacca? Anche il presidente Wilson ha detto che popoli e provincie non si devono sbalestrare in qua e in là come oggetti o pietre. Anche gli ucraini hanno dunque il diritto di pronunciarsi.

Operando a mo' dei signori del Gruppo polacco, avremmo guastato la pace e spezzato i fili che possono forse condurre alla pace generale e chi fosse sorto a difesa di simile Governo sarebbe stato spazzato dallo uragano d'indignazione di tutti i popoli austriaci (vivi applausi e battimani).

L'oratore respinge con tutta energia certe insinuazioni lanciate a questo proposito sui nostri rapporti con la Germania.

Con la Russia è cessato prevedibilmente per sempre lo stato di guerra. Dando ascolto alle grida di soccorso dell'Estonia e della Livonia, la Germania si è risolta a penetrare più addentro nel paese per salvare i connazionali di quelle provincie. Noi, pienamente d'accordo con i fedeli alleati, abbiamo conchiuso di non prender parte a quell'azione militare.

Nostro intendimento resta quello di aiutare quanto prima i numerosi cittadini austriaci e ungheresi che trovansi ancora in Russia e in libertà. Il Governo danese fa quanto è umanamente possibile da questo lato e non sappiamo come essergli grati abbastanza. Dalla cessazione dello stato di guerra sono giunti al confine già 20.000 prigionieri. L'affluenza continua e speriamo di potere risalutare in tempo non lontano su suolo patrio i nostri figli e fratelli. Il Ministro degli esteri si propone di riprendere le trattative con il Governo russo per lo scambio dei prigionieri ecc.; quelli dell'Ucraina verranno rimpatriati, beninteso, quanto prima possibile.

Il discorso del Presidente dei ministri è stato sottolineato e accolto da applausi dei tedeschi e ucraini e l'oratore ha avuto vive congratulazioni. Singoli passi sono stati interrotti dai boemi e da qualche polacco.

La seduta è stata quindi levata.

#### Consiglio di ministri.

(B) **Vienna,** 19 febbraio. Iersera sotto la presidenza del Dr. cavaliere de Seidler si tenne un consiglio di ministri al quale intervennero tutti i membri del Gabinetto, tranne i due Ministri polacchi e il Ministro per lavori pubblici.

#### La protesta polacca.

(B) **Vienna,** 19 febbraio. A Leopoli, a Cracovia e in altre città della Galizia si fecero ieri grandi dimostrazioni contro la incorporazione del paese di Cholm nell'Ucraina.

(B) **Vienna,** 18 febbraio. Contemporaneamente con la manifestazione deliberata il 16 corr. dai membri polacchi della Camera dei Signori il Gruppo polacco ha deciso di emanare un manifesto ai polacchi dell'Austria per protestare contro il trattato di pace di Brest Litovsk.

#### Il difensore di Przemysl.

(B) **Vienna,** 18 febbraio. Il generale di fanteria Erminio de Kusmanek, l'eroico difensore della fortezza di Przemysl, è giunto oggi nel pomeriggio a Vienna dopo tre anni di prigionia. Il generale de Kusmanek, partito il 12 corr. da Nišni-Novgorod, fu ricevuto cordialmente alla stazione della Settentrionale da molti alti personaggi militari e civili, fra i quali il borgomastro Dr. Weiskirchner.

#### Decesso.

(B) **Budapest,** 18 febbraio. E' morto oggi a 74 anni a Budapest il vescovo greco-orientale di Cattaro e Ragusa Vladimiro Borberić.

---

N. VII-39/4 Ca-18

### AVVISO.

**Traffico in cascami di grasso.**

Si richiama l'attenzione degli interessati alle disposizioni dell'Ordinanza ministeriale del 28 dicembre 1917, B. L. I. N. 518, secondo la quale tutti i cascami di grasso sia animali sia vegetali di qualsiasi specie, devono essere dati in nota per la consegna alla Centrale degli olii e dei grassi.

Quale incaricata della Centrale stessa funge a Trieste la ditta Luzzatto e Michlstädter, che ha il suo recapito in Via della Barriera vecchia N. 2 piano II, e alla quale gli interessati dovranno rivolgersi.

Contravvenzioni all'Ordinanza suddetta vengono punite dall'Autorità politica con multa fino a Corone 20.000 o con arreste fino a sei mesi.

Trieste, 18 febbraio 1918.

**Dal Magistrato civico.**

---

## CRONACA

#### I. R. Governo marittimo.

Lunedì sera il presidente dell'i. r. Governo marittimo Vittorio conte Attems-Heiligenkreuz è arrivato a Trieste per fermarvisi parecchi giorni.

**Per chi voglia recarsi nel territorio occupato in Italia.** Avviene tuttora che persone del ceto civile si rechino dal territorio della Monarchia nel territorio occupato dell'Italia senza avere i prescritti documenti da viaggio. Si fa quindi sapere alla popolazione che per entrare nel territorio occupato dell'Italia, oltre al regolare passaporto rilasciato dall'Autorità politica, occorre anche un apposito permesso militare di entrata e che di rilasciare tale permesso ha facoltà soltanto l'Ufficio dei certificati di passaggio che funziona presso l'i. e r. Comando del gruppo d'esercito del maresciallo di campo de Boroević, posta da campo 239.

Persone del ceto civile che vogliono entrare nel territorio occupato dovranno quindi prima di tutto chiedere il permesso di entrata al citato Ufficio dei certificati di passaggio, indicando i motivi del viaggio e producendo il passaporto.

D'or innanzi persone che vengano colte nel territorio occupato senza quel permesso d'entrata verranno punite per contravvenzione alle norme sui passaporti e senza indugio rimandate; merci eventualmente trovate in loro possesso verranno loro tolte senza remissione.

**Avvertimento.** Si è dato il caso che sono stati trovati piccioni viaggiatori in un cestello a gabbia, lasciati cadere probabilmente a scopi di spionaggio da parte nemica da un grande pallone a mezzo di paracadute. I rinvenditori consegnarono alle Autorità i piccioni assieme ai paracadute e alla solita istruzione stampata allegatavi per il servizio di trasmissione d'informazioni.

Per il ricupero e per la consegna alla più vicina Autorità militare o civile di piccioni viaggiatori e di altri oggetti lasciati cadere dall'alto a scopo di spionaggio, i rinvenitori e coloro che consegnano questi oggetti ricevono un premio il cui ammontare varia a seconda del criterio dell'i. e r. Comando supremo dell'esercito o dell'i. e r. Ministero della guerra.

**Contributi di guerra delle donne.** L'Ufficio tedesco del Comitato per contributi di guerra delle donne annunzia che da ora in poi ha traslocato la sede della propria attività nei locali dell'Ufficio provinciale dell'I. r. Fondo austriaco per vedove ed orfani di militi in Via del Lazzaretto vecchio N. 3, mezzanino, ove ogni martedì fra le 4 e le 6 pom. verranno accettate associazioni e importi di denaro e verranno date informazioni.

Allo stesso Comitato sono state largite Cor. 10 dalla signora M. Faber e Cor. 4 dal signor L. Nimmerrichter.

**Ufficio dei carboni presso l'i. r. Luogotenenza in Trieste.** — Distribuzione di carbone di legno, 10 kg la tessera. Tessera rossa: San Giacomo. N. 1763—1872 (cifra al margine 6) domani in Via Tesa 5 (cent. 84 il kg).

Distribuzione di carbone fossile. 20 kg la tessera. Tessere azzurre. Chiadino. N. 1—348 (cifra al margine 17) domani in Via Molingrande 20 (Cor. 1·39 p r 10 kg).

**Elargizioni pervenute al ff. di Commissario governativo.** Per onorare la memoria della signora Alice Rasiča nata Böhny, dal signor Romano Boraine Corone 25.— a favore del Fondo per vedove ed orfani di caduti al fronte dell'Isonzo.

**Orfanotrofio di S. Giuseppe.** Il grande concerto a favore dell'Orfanotrofio di San Giuseppe è stato fissato definitivamente per la sera di venerdì 1. marzo p. v. Vi prenderanno parte la signora Gina Dejak, il violinista signor Cesare Barison ed il maestrosignor Eusebio Curelich.

**Largizioni.** Alla Società degli Amici dell'infanzia sono pervenute dalla signora Fanny Brunner a favore del Presepio Carlo Brunner Cor. 300.

**Comunità Israelitica di Trieste.** Oggi, mercoledì, alle 7 pom. il professore Dr. H. P. Chajes, rabbino maggiore, terrà nella sala di Via San Francesco 19 una pubblica conferenza sul tema: „Gli ebrei della Russia."

**Il Civico Monte di pietà** esporrà in vendita a pubblico incanto oggi, mercoledì, diversi pegni non preziosi della gestione 141 dal N. 208.701 al N. 210.900 già scaduti e relativi ad oggetti diversi, capi biancheria senza tessera ed oggetti di vestiario, assunti nel mese di maggio 1917.

---

**Stampati di cui è stata proibita la diffusione.**

Dall'i. r. Tribunale povinciale in Vienna: Il N. 312 del periodico „Bezirksnachrichten vom Alsergrund", del 6 febbraio 1918; il N. 4 del periodico „Neubauer Bezirksnachrichten", del 9 febbraio 1918 e il periodico „Korrespondenz aus Oesterreich" del 9 febbraio 1918. Dall'i. r. Tribunale circolare di Ried: Il N. 6 del periodico „Oberösterreichische Volkszeitung", dell'8 febbraio 1918. Dall'i. r. Tribunale provinciale in Praga: Il N. 34 del periodico „Venkov" del 10 febbraio 1918. Dall'i. r. Tribunale provinciale in Leopoli: Il N. 4001 del periodico „Gazeta Poznana" del 11. febbraio 1918. Dall'i. r. Direzione di Polizia in Vienna: Il N. 25 dello stampato „Die Versöhnung", edito dalla Tipografia Rascher & Cie. in Zurigo, 1918.

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung", N. 39 del 17 febbraio 1918.

---

# PARTE ECONOMICA

**Inchiesta sulla riforma delle disposizioni di legge sulle caldaie a vapore.** Il disegno di legge elaborato dal Ministero per lavori pubblici relativamente alle caldaie a vapore, apparati a vapore ed altri recipienti soggetti a pressione interna e ai motori non incontrò l'approvazione dei circoli industriali, per cui la Federazione degli industriali dell'Austria ha invitato le Autorità interessate e le corporazioni industriali ad una conferenza per discutere l'oggetto.

L'inchiesta è stata tenuta, a Vienna, l'11 corrente e il suo risultato si fu una decisione in cui fra altro si dichiara che la legge in parola sarebbe accettabile soltanto se presentata con modificazioni e si invita il Governo a nominare un Comitato con l'incarico di esaminare le disposizioni di legge in vigore per le caldaie a vapore e simili, di tener conto dei desideri espressi nelle diverse inchieste e su queste basi elaborare un nuovo disegno di legge corrispondente all'attuale stato della scienza tecnica e alla pratica. Contemporaneamente si invita il Governo a presentare alla Consulta presso il Ministero per lavori pubblici tutte le questioni importanti nel ramo delle caldaie a vapore e così pure a ripetere il suo parere per tutte le Ordinanze che con l'andar del tempo dovessero venire emanate in oggetto.

**Prezzi di norma per droghe e per senape.** L'i. r. Commissione centrale per l'esame dei prezzi in Vienna ha stabilito dei calcoli di norma per il commercio in droghe. Le rispettive tabelle sono ispezionabili durante le ore d'ufficio presso il locale Ufficio per l'esame dei prezzi (sede della Camera di commercio e d'industria).

L'i. r. Commissione centrale per l'esame dei prezzi ha fissato i seguenti prezzi di norma per mostarda di senape confezionata secondo l'uso francese;

per il produttore da luogo di produzione per 1 kg Cor. 5·30, per il grossista da suo magazzino per 1 kg Cor. 5·80, per il dettagliante nella vendita ai consumatori: a) per vendite in recipienti per 1 kg netto Cor. 7, b) nella vendita a dkg Cor. 0·08, ad 2) per grossisti va inteso: la vendita a rivenditori; ad 3) a) il prezzo si intende, escluso recipiente (di vetro od altro), e il venditore è in obbligo di riprendere il recipiente

**Il commercio estero dell'Inghilterra.** Secondo il „Fremden-Blatt" il valore dell'importazione delle merci in Inghilterra durante il mese di gennaio di quest'anno ascese a 99,058.714 Lire sterline, ciò che rappresenta in confronto dello stesso mese del 1917 un aumento di 8,465.745 L. st. Il valore dell'esportazione è stato nel gennaio del 1918 di 41,665.935 L. st., cioè 5,194.607 L. st. di meno che nel gennaio 1917. La riesportazione è stata di 3,190.660 L. st. in confronto ad 8,431.315 L. st. nell'anno precedente.

Circa a queste citre va osservato che esse dal luglio 1917 comprendono anche le merci importate od esportate per conto del Governo, ciò che prima non veniva compreso nel solito bilancio commerciale dell'Inghilterra.

Secodo l'esposizione più sopra quindi il bilancio commerciale della Granbrettagna avrebbe avuto, nel gennaio 1918, un passivo di 57,392.779 L. st., in confronto ad un passivo di 43,432.427 L. st. nel gennaio del 1917. Il passivo del bilancio commerciale inglese è aumentato così di 13,660.352 Lire sterline.

**I prestiti dell'Intesa.** L'Agenzia Reuter comunica da Washington: Il segretario del Tesoro Mac Adoo ha proposto di concedere all'Italia un ulteriore credito nell'ammontare di un milione di Dollari, con che il prestito complessivo a quello Stato ammonterebbe a 550 milioni di Dollari.

L'ammontare complessivo dei prestiti americani agli Stati dell'Intesa ascende ora a 4.734,4900.000 Dollari.

**Notizie di Borsa.** Trieste, 19 febbraio 1918. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era debole a eccezione di qualche singolo valore. Continuano i realizzi tanto locali quanto per conto Budapest. Più cedenti anche i valori d'impiego. Divise e valute invariate.

Alla nostra Borsa fiacchi i valori di navigazione in generale e sostenuti tutti gli altri.

**Borsa di Parigi.** Tendenza calma —. Rendita francese 57·50, Rendita spagnuola 118·40, Rendita turca 63.—, Banca di Parigi 996, Riotinto ——, Credit Lyonnais 1092, Debeers 365— Randmines 77.—.

**Borsa di Londra.** Tendenza calma. — Consolidato 54⅝, Argento 42·⅜, Rendita giapponese 72¾, Sconto di piazza 3⅝.

**Nuova York.** Cambio Londra 472·—, Cambio Parigi 572½, Argento 85⅜.

**Corsi di liquidazione**

per gli scambi fra partecipanti alla Centrale per mezzi di pagamento esteri.

**Vienna,** 19 febbraio.

| Vista | Denaro | Merce |
|---|---|---|
| Amsterdam | 324.— | 325.— |
| Berlino | 150.— | 150.30 |
| Bucarest | —.— | —.— |
| Nuova York | —.— | —.— |
| Sofia | 121.50 | 123.50 |
| Zurigo | 167.50 | 168.50 |
| Cristiania | 240.— | 241.— |
| Copenaghen | 229.50 | 230.50 |
| Stoccolma | 245.— | 246.— |
| Costantinopoli. | 28.— | 28.75 |
| Varsavia | —.— | —.— |
| **Banconote.** | | |
| Marchi | 149.90 | 150.30 |
| Lei | 112.— | 113.— |
| Leva | 121.— | 122.50 |
| Rubli | 210.— | 220.— |
| Svizzere | 167.— | 169.— |
| Turche | 27.25 | 28.— |
| Dollari | —.— | —.— |
| Lire | 90.— | 95.— |

**Berlino,** 18.

| | | |
|---|---|---|
| Olanda | 215.50 | 216.— |
| Danimarca | 152.50 | 153.— |
| Svezia | 163.25 | 163.75 |
| Norvegia | 159.25 | 159.75 |
| Svizzera | 112.50 | 112.75 |
| Austria-Ungheria | 66.55 | 66.65 |
| Bulgaria | 79.75 | 80.25 |
| Turchia | 18.85 | 18.95 |
| Spagna | 116.50 | 117.50 |

# ATTI UFFICIALI

Vet. Zl. 15/1

## Kundmachung

der k. k. küstenländischen Statthalterei vom 15. Februar 1918, Zl. Vet. 15/1, betreffend Viehverkehrsbeschränkungen gegen Bosnien und die Hercegovina.

Zufolge Erlasses des k. k. Ackerbauministeriums vom 25. Jänner 1918, Zl. 3418, wird unter Aufrechthaltung der Kundmachung vom 27. Juli 1895, Zl. 15010, hinsichtlich der für die Einfuhr von Schweinen aus Bosnien und der Hercegovina festgesetzten allgemeinen Bestimmungen und unter Aufhebung der h. ä. Kundmachung vom 10. Jänner 1918, Zl. Vet. 15, Nachstehendes verfügt:

Verboten ist:

Wegen Bestandes der Maul- und Klauenseuche die Einfuhr von Klauentieren (Rindern, Schafen, Ziegen und Schweinen) aus dem Bezirke B. Dubica;

wegen Bestandes der Schweinepest die Einfuhr von Schweinen aus den Bezirken Derventa, B. Dubica, Gradačac, Kladanj, Rogatica, Tešanj, Tuzla Landbezirk und Zvornik.

Uebertretungen dieser Bestimmungen werden nach dem Gesetze vom 6. August 1909, R.-G.-Bl. Zl. 177, wobei auch die Bestimmungen des § 71 dieses Gesetzes in Anwendung kommen, geahndet.

Diese Kundmachung tritt sofort in Wirksamkeit.

## Notificazione

dell'i. r. Luogotenenza del Litorale d. d. 15 febbraio 1918, N. Vet. 15/1, concernente restrizioni nel movimento di animali per la Bosnia ed Erzegovina.

In seguito a dispaccio dell'i. r. Ministero d'agricoltura d. d. 25 gennaio 1918, N. 3418, l'i. r. Luogotenenza, mantenendo in vigore la notificazione dd. 27 luglio 1895, N. 15010, concernente le disposizioni generali per l'introduzione di maiali dalla Bosnia ed Erzegovina, e revocando la propria notificazione d. d. 10 gennaio 1918, N. Vet. 15, ordina per provenienze dalla Bosnia ed Erzegovina quanto segue:

Resta proibito:

Causa la sussistenza dell'afta epizootica, d'introdurre animali fessipedi (bovini, ovini, caprini e suini) dal distretto di B. Dubica;

causa la sussistenza della pneumoenterite-infettiva dei maiali (peste suina), d'introdurre maiali dai distretti di Derventa, B. Dubica, Gradačac, Kladanj, Rogatica, Tešanj, Tuzla, distretto rurale e Zvornik.

Contravvenzioni a queste disposizioni verranno punite a sensi della legge del 6 agosto 1909, B. L. I. N. 177, trovandovi pure applicazione le disposizioni del § 71 di detta legge.

La presente notificazione entra tosto in vigore.

## Razglas

c. kr. namestništva za Primorje z dnè 15. februarja 1918, št. Vet. 15/1, glede omejitve prometa z živino proti Bosni in Hercegovini.

Vsled odloka c. kr. ministerstva za poljedelstvo z dnè 25. januarja 1918, št. 3418, izdaja c. kr. namestništvo, pustivši v veljavi razglas z dnè 27. julija 1895, štv. 15010, glede splošnih določitev odrejenih za uvažanje prešičev iz Bosne in Hercegovine in dignivši tukajšni razglas z dnè 10. januarja 1918, št. Vet. 15, sledeče naredbe:

Prepoveduje se:

Zaradi obstoječe bolezni na gobcu in parkljih uvažanje parklarjev (goveda, ovec, koz in prešičev) iz okraja B. Dubica;

zaradi obstoječe prešičje kuge uvažanje prešičev iz okrajev: Derventa, B. Dubica, Gradačac, Kladanj, Bogatica, Tešanj, Tuzla deželni okraj, in Zvornik.

Prestopki teh določitev kaznujejo se po postavi z dnè 6. avgusta 1909, drž. zak. štv. 177, pri kateri se uporabijo tudi določbe § 71, te postave.

Ta razglas stopi takoj v veljavo.

## Obznana

c. kr. primorskog namjestničtva od 15. veljače 1918, br. Vet. 15/1, o ograničenju prometa sa životinjama napram Bosni i Hercegovini.

Uslied odluke c. kr. ministarstva poljodelstva od 25. siječna 1918, br. 3418, je c. kr. namjestničtvo, zadržavši u kreposti obznanu od 27. julija 1895, br. 15010, glede obćenitih za uvoz krmadi iz Bosne i Hercegovine ustanovljenih odredaba, i ukinuvši svoju obznanu od 10. siečnja 1918, br. Vet. 15, izdalo slijedeće odredbe:

Zabranjuje se:

zaradi obstanka slinavke i šapa uvoz papkara (goveda, ovaca koza i krmaka) iz kotara B. Dubica;

zaradi obstanka svinjske kuge uvoz svinja iz kotara: Derventa, B. Dubica, Gradačac, Kladanj, Rogatica, Tešanj, Tuzla, zemaljski kotar, i Zvornik.

Prekršaji ovih naredba kazniti će se naprama zakonu od 6. augusta 1909, drž. zak. br. 177, pri komu će se upotrebiti i propisi § 71 tog zakona.

Ova obznana stupa odmah u krepost.


# Banca Adriatica, Trieste

858

## NOTIFICAZIONE.

Il Congresso generale straordinario degli azionisti della Banca Adriatica, tenuto il 20 gennaio p. p., ha deliberato di aumentare il capitale azionario da Cor. 12,000.000 a Cor. 20,000.000, autorizzando il Consiglio d'Amministrazione a effettuare quest'aumento.

In base a tale autorizzazione il Consiglio di Amministrazione ha deciso a sua volta di emettere

## 20.000 azioni a Cor. nom. 400

aumentando in tal guisa il capitale azionario di Cor. 8,000·000 e portandolo quindi a complessive Cor. 20,000.000 alle seguenti condizioni:

1. Le azioni della **VIII emissione** partecipano ai risultati della Banca con tutti i diritti e gli obblighi pari alle vecchie azioni, **a partire dal 1. gennaio 1918.**

2. Il diritto di opzione spetta ai possessori di vecchie azioni, che per ogni tre vecchi titoli riceverauno due nuove azioni al corso di priorità di Cor. 500. Gli azionisti che desiderano di esercitare il diritto di opzione devono depositare i mantelli delle proprie azioni presso una sede ufficiale di sottoscrizione.

3. Le azioni non optate rimarranno a disposizione degli azionisti e degli altri sottoscrittori al corso di Cor 600.

4. La prenotazione e l'intero pagamento delle azioni devono seguire fra il 1. febbraio e il 1. marzo a. c. e in quest'epoca deve pure venir esercitato il diritto di opzione.

5. Il diritto di ripartizione delle azioni non optate spetta al Consiglio d'amministrazione, il quale però prenderà in ispeciale considerazione i vecchi azionisti che hanno esercitato il diritto di opzione e prenotato un ulteriore numero di titoli.

6. Qualora all'atto della ripartizione venisse assegnato ai sottoscrittori un quantitativo di azioni minore di quello prenotato, l'importo pagato in più verrà loro restituito.

7. L'utile risultante sul corso della nuova emissione, detratte le spese e le tasse, andrà devoluto al fondo di riserva della Banca Adriatica.

8. Le sottoscrizioni vengono accettate presso i seguenti Istituti:

**a) Banca Adriatica, Trieste e le sue Filiali a Vienna I, Tegetthoffstrasse 7-9, Abbazia, Cattaro, Lubiana, Metcovich, Ragusa, Sebenico, Spalato, Zara;**
**b) Banca e Cassa di Risparmio per il Litorale a Sušak e le sue Filiali a Buccari e Fiume;**
**c) Hrvatska centralna banka za Bosnu i Hercegovinu, Sarajevo e le sue Filiali di Mostar e D. Tuzla;**
**d) Prima Cassa di Risparmio Croata di Zagabria e le diverse sue Filiali;**
**e) Srpska banka a Mostar;**
**f) Živnostenska Banka, Filiale a Vienna.**

**Trieste, 1. febbraio 1918.**

**Il Consiglio d'amministrazione della Banca Adriatica.**


Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco Trieste, editrice. Dr. Erminio Motlikovits, redattore responsabile in capo.